

# “Non chiamatevi Croce Verde quelli autentici siamo noi”

Avigliana, insorge il gruppo originario dei volontari all'arrivo dei “rivali”

## Polemica

GIUSEPPE MARITANO  
AVIGLIANA

**D**a pochi giorni è stata aperta nel centro storico di Avigliana l'associazione pubblica assistenza «Croce Verde Avigliana». Un'apertura che ha scatenato la reazione della Croce Verde Valsusa, con sede nella zona industriale di Avigliana, da tempo impegnata nelle tradizionali attività di soccorso. Si contesta l'uso del nome, Croce Verde, e si mette anche in discussione l'attività dei nuovi arrivati, tanto che il presidente ha annunciato che si è già rivolto ad un legale per far chiarezza su una situazione assurda che sta creando in valle una certa confusione: «L'uso improprio di parole che possono trarre in inganno la gente è un'azione scorretta e opportunistica che il nostro ufficio legale sta esaminando». Secondo Claudio Milano, «si sta creando uno scompiglio e allarmismo nella popolazione, che ha perso il punto di riferimento, per le necessità socio sanitarie e di assistenza, a cui erano abituati».

Dura la reazione della Croce Verde Avigliana che dallo scorso anno collabora gratuitamente in città. «Grazie a due sponsor di Avigliana che ci hanno regalato un'auto e ci pagano le spese - dicono i volontari - portiamo una voce amica nelle case, a coloro che necessitano assistenza, li aiutiamo

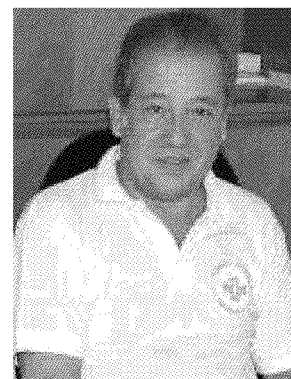
con piccoli lavori, facciamo la spesa e ci rechiamo in Posta a pagare le bollette. Difenderemo legalmente il nostro identificativo».

**LA RISPOSTA**  
«Siamo pronti a incontrarci per un chiarimento»

La nuova associazione di volontari nata con il simbolo pubblica assistenza «Croce Verde Avigliana» non intende mollare e il suo presidente Carmine Gasparro è categorico: «Porteremo avanti ad ogni costo il

progetto di creare un centro di servizi ai cittadini. Se abbiamo sbagliato ci incontreremo con l'altra associazione per rimediare, ma poi proseguiremo verso il nostro obiettivo».

Al momento nel nuovo ufficio, di piazza Conte Rosso, si raccolgono adesioni per un corso di formazione per volontari da impiegare nel servizio di trasporto e accompagnamento che verrà realizzato all'Anpas. «Abbiamo inaugurato la sede per farci conoscere - puntualizza Gasparro - dal mese di maggio ci siamo accontentati di una sede provvisoria in corso Laghi, ed ora abbiamo una sede definitiva. Alla fine di ottobre, scadranno i sei mesi utili per far domanda in Regione per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo delle ambulanze per il trasporto infermi». Claudio Milano si è rivolto agli organi competenti per segnalare la situazione «assurda» che si è creata in città: «E' mio dovere - dice Milano - interloquire con la Regione, la Provincia, l'Asl e il 118 - per chiarire questa situazione e dare la possibilità ai vari enti di prendere le dovute posizioni. Voglio tranquillizzare gli utenti che i tutti i servizi sanitari non hanno subito modifiche». La Croce Verde Valsusa annuncia che a novembre inizia presso la sede della Casa del Volontariato, un corso per «Soccorritore del 118» per preparare nuovi volontari al servizio di emergenza del 118.



«Porteremo avanti ad ogni costo il progetto di creare un centro di servizi ai cittadini»

**Carmine Gasparro**  
presidente  
Croce Verde Avigliana

